A un magistrato di ispirazione aclista si contrappone il Berlusconi dell'industria ittica. Il Ppi assente

Pistoia: scelta secca fra due candidati

Si voterà di nuovo per il Senato Sfida tra progressisti e destra

Ultima settimana di campagna elettorale a Pistoia e dintorni per le elezioni suppletive che dovranno assegnare un seggio a palazzo Madama, dopo la morte del sen. Fischietti. Si confrontano due soli candidati: il magistrato Domenico Gallo, sostenuto dai progressisti, e l'industriale Vito Panati, leader del «polo delle libertà». È scontro aperto sul programma e per la conquista dell'elettorato di centro, orfano di un candidato del Ppi e di Segni.

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA MARTINELLI

■ PISTOIA. La sede provinciale delle Acli di Pistoia e l'Hotel Croce di Malta di Montecatini Terme. Eccoli i due quartier generali dei candidati in corsa per le elezioni suppletive che l'11 settembre assegneranno un seggio al Senato. Alle Acli fa riferimento il candidato dei progressisti, il magistrato Domenico Gallo, uomo da tempo impegnato nelle battaglie pacifiste e senza tessere di partito in tasca. Nell'esclusivo albergo della città termale organizza invece la sua campagna elettorale il candidato del «polo delle libertà», Vito Panati, titolare della Panapesca, la più importante industria italiana di conservazione del pesce, presidente *dello Sporting Club Montecatini*, squadra di basket che milita nel campionato di serie A/1, e simpatizzante, nonché emulo, di Silvio Berlusconi.

A contrastare i due candidati non ci sarà nessuno. Il Ppi e il Patto Segni non sono stati capaci di raccogliere le firme necessarie a far convalidare la loro candidatura. Così Pistoia si trova a gestire, in un colpo solo, due piccoli primati: per la prima volta, da quando è entrata in vigore la nuova legge elettorale, un collegio torna infatti alle urne in anticipo sulla fine della legislatura e, per di più, vive uno scontro diretto tra due soli candidati. Oltre al puro fatto tecnico, le elezioni pistoiesi racchiudono, però, anche un importante significato politico. Al Senato lo scarto che divide maggioranza ed opposizione è minimo e la destra, con Panati, punta ad assicurarsi un piccolo margine di sicurezza in più. I progressisti, invece, mirano con Gallo a riconfermare *il risultato di marzo che in Toscana li vide vincenti in tutti i 43* collegi uninominali. In quello di Pistoia fu eletto Antonio Fischietti, di Rifondazione, morto in luglio.

Su tutto, pesa l'incognita dell'elettorato di centro, orfano di un candidato di riferimento.

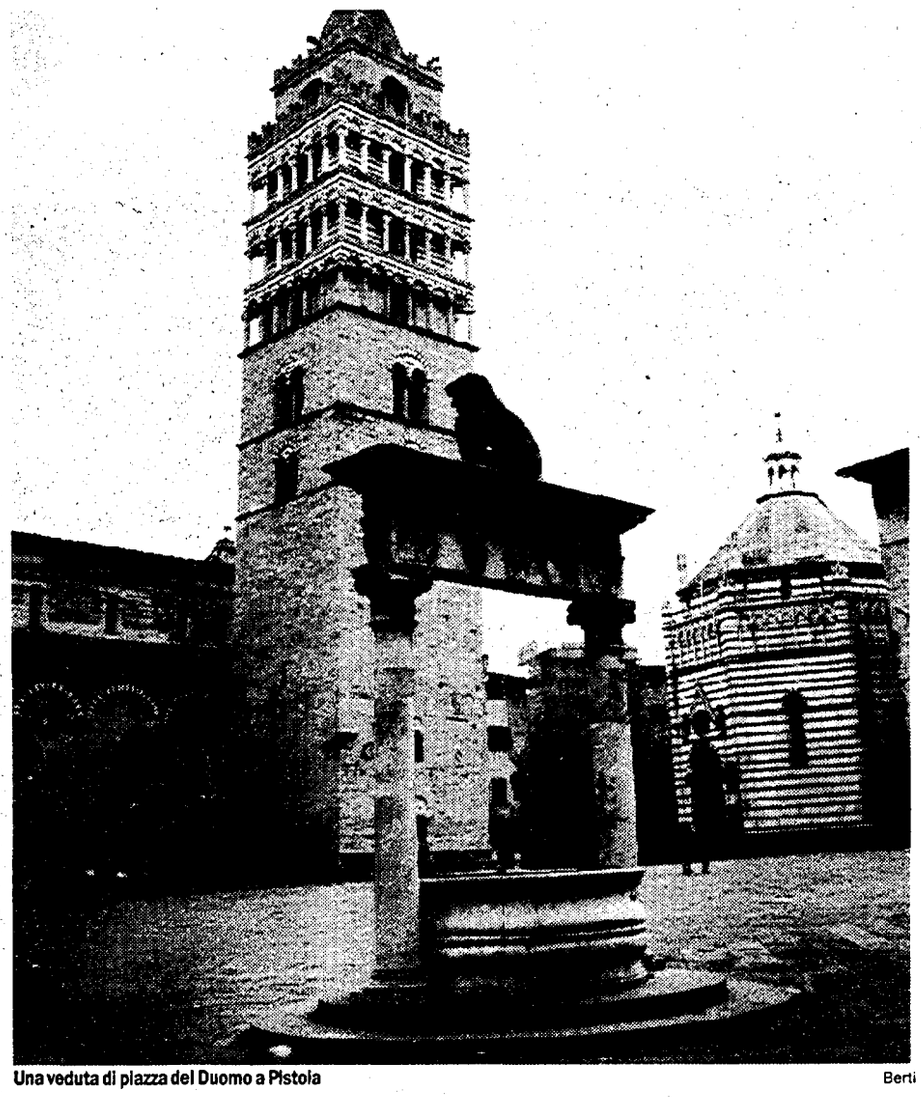
Gli ingredienti forti, insomma, non mancano. Ma la campagna elettorale sta entrando nel vivo solo in queste ore. Colpa dell'agosto, mese per tradizione più consono alle vacanze che agli scontri elettorali. Tanto che nei 21 comuni che compongono il collegio numero 6, e che sono distribuiti tra la provincia di Pistoia e quella di Lucca, i certificati elettorali non ancora ritirati sono tantissimi. Ben 7.000 nella sola città di Pistoia, secondo i conteggi effettuati dalla federazione del Pds.

I candidati, comunque, hanno cercato di non lasciare niente di intentato e anche sotto il solleone di agosto si sono mossi per contattare elettori, associazioni, categorie economiche e sociali. Il rappresentante del «polo delle libertà», Panati, si è presentato con una perla degna della migliore politica italiana vecchio stampo: «Mi candido per battere un regime che in Toscana dura da 50 anni e che ha messo la nostra regione alla pari con Cuba». Ma Panati si candida anche per cancellare le pensioni, la sanità pubblica, i diritti dei lavoratori.

Di segno assai diverso il tono del progressista Gallo: «Mi rifiuto di parlare un linguaggio ideologico che è ormai patrimonio solo della destra e che nell'Italia di oggi non ha più alcun senso». Il magistrato denuncia con forza le ambizioni di potere della nuova destra, caratterizzate da «un assoluto disprezzo dei valori umani più elementari», e presenta il suo programma parlando di solidarietà, pluralismo, giustizia sociale, inviolabilità dei diritti umani.

Di fronte alle ipotesi di privatizzazione della sanità Gallo non ha dubbi: «Mi opporrò con tutte le mie forze. Una riforma di questo tipo è inaccettabile, perché rompe il vincolo di solidarietà e di eguaglianza proprio su una frontiera particolarmente difficile per la persona umana qual è quella della sofferenza, del dolore e della malattia». E sul fronte dell'occupazione il candidato dei progressisti respinge il concetto di flessibilità adottato dal governo: «È un palliativo alla gravità della crisi – dice – e oltrettutto mira a colpire i diritti e le garanzie di chi lavora. Servono ben altre misure: tra queste, senz'altro, la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro».

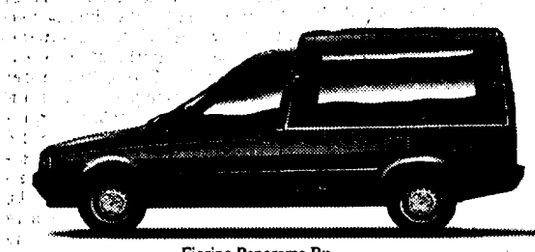
Tra Panati e Gallo, insomma, i punti di contatto non esistono. I pochi confronti diretti che si sono svolti hanno semmai accentuato, anche in chi ascoltava, l'abisso che esiste tra il progressista e l'uomo della destra. È il segno di quanto si stia radicalizzando questa sfida elettorale. Adesso l'attenzione di Gallo e Panati è tutta concentrata a conquistare una fetta dell'elettorato di centro, che alla fine potrebbe essere l'arbitro ultimo di questa tornata elettorata. Del resto, siamo davvero agli sgoccioli. Tra cinque giorni appena le urne diranno chi è il nuovo senatore del collegio pistoiese.


Una veduta di piazza del Duomo a Pistoia — Berti

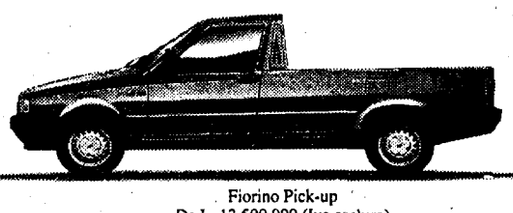
Modena

Bastico (Pds) alla guida del Comune

■ MODENA. Mariangela Bastico è stata eletta ieri sera nuovo sindaco di Modena. Esponente del Pds, sino a ieri assessore all'urbanistica e all'ambiente, la Bastico subentra a Piercamillo Beccaria, che subito dopo Ferragosto aveva presentato le sue dimissioni a causa delle precarie condizioni di salute e delle pesanti cure cui si deve sottoporre per combattere il tumore che lo ha colpito. Anche Beccaria è stato comunque presente al momento del voto che ha visto la maggioranza composta da Pds, Psi e Pri sostenere il nuovo sindaco. Ma il confronto politico di ieri ha segnato anche importanti segnali di apertura con l'astensione del gruppo Verde e di quello del Patto Segni. Su un ordine del giorno in cui ci si impegna a sviluppare un confronto sui più importanti temi amministrativi c'è stato l'assenso anche del Partito Popolare. Nel suo discorso al consiglio, la Bastico, 43 anni il prossimo 16 settembre, una laurea in Scienze politiche, ha rinnovato un affettuoso ringraziamento a Beccaria e ribadito la contrarietà ad andare al voto anticipato che era emersa dalle consultazioni che la giunta aveva condotto tra associazioni, rappresentanze del mondo economico e sindacale. Quanto al lavoro della sua giunta, «non può che essere considerato a termine - ha detto il nuovo sindaco - non solo per l'ovvio motivo che a maggio del prossimo anno si terranno le elezioni amministrative, ma soprattutto perchè una fase di profondi cambiamenti non deve essere condizionata da decisioni aprioristiche o limtatata nella possibilità di opzioni. Ma dovere dell'amministratore è governare ed assumersi responsabilità nell'interesse della città». Sulle prospettive politiche Bastico ha ricordato che l'attuale maggioranza «si colloca nell'ambito degli orinetamenti politici progressisti ma intende ricercare convergenze programmatiche con altre forze politiche, al fine di fornire un contributo alla costituzione di una alleanza democratica, riformatrice e di progresso per il futuro governo della città».


Fiorino Panorama Bz
Da L. 16.000.000 (Iva esclusa)

Fiorino Furgone Bz
Da L. 14.450.000 (Iva esclusa)


Fiorino Pick-up
Da L. 13.500.000 (Iva esclusa)

Fiorino Furgone Ds
Da L. 16.650.000 (Iva esclusa)

Ripresa economica. Il treno è in partenza.

15 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER **2** ANNI A INTERESSI **ZERO**

Signori, in carrozza. Qualunque sia la vostra attività il treno della ripresa è pronto a partire con voi. Ad aspettarvi, una vettura di prima classe: Fiorino. Saliteci oggi stesso. Le agevolazioni non sono mai state così vantaggiose. Prima rata dopo 4 mesi e 15 milioni di finanziamento a tasso zero per due anni. Oppure un anticipo del 15% sul prezzo di acquisto e il resto in 48 mesi al tasso favorevolissimo del 6%. A voi la scelta. In ogni caso, per chi ha il senso degli affari è un treno da non perdere. Recatevi dunque in una Concessionaria o Succursale Fiat. E statene certi, con Fiorino imboccherete il binario giusto.

PRIMA RATA dopo 4 MESI

10 allestimenti SPECIALI su misura PER VOI

FINANZIAMENTO RATEALE
FIAT FIORINO FURGONE DS
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 19,700,000

	TASSO 0%	TASSO 6%
QUOTA CONTANTI	L. 4.700.000	L. 2.955.000
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 15.000.000	L. 16.745.000
NUMERO RATE	21	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 714.285	L. 393.591
SCADENZA 1ª RATA	120 GG	35 GG
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
T.A.N.*	0%	6%
T.A.E.G.**	1,46%	6,98%

Escluse imposte ARIET e IPA
* T.A.N. = Tasso Annuo Nazionale - **T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

PATTO CHIARO

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 30/09/1994 su tutte le versioni del Fiorino disponibili in rete, salvo approvazione SAVA Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.